



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 7 settembre 2026, alle ore 09:22 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**8^ Commissione Accesso agli Atti**" dell'organo Ottava Commissione - Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e Legalità..

Presiede la seduta **Consigliere Comunale STURIANO Vincenzo Patrizio**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale		✓	
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale	✓		
Gaspere	PASSALACQUA	Consigliere Comunale	✓		
Gaspere	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale		✓	
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale	✓		
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale		✓	
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale	✓		

Prende la parola **Segretario Commissione**:

"Ottava commissione accesso agli atti del 7 settembre 2026, appello.

Presidente Sturiano presente, vicepresidente Abrignani assente, consigliera Caradonna presente, consigliere Carini presente, consigliere Di Girolamo assente, consigliere Gandolfo presente.

Consigliere Licari assente.

Consigliere Milazzo assente.

Consigliere Orlando presente.

Consigliere Passalacqua presente.

Consigliere Sanmartano presente.

Entra in questo momento anche la consigliera Licari.

Abbiamo raggiunto il numero legale alle ore 9:22.

La seduta è valida.

La parola al presidente Storiano."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"E allora, buongiorno colleghi consiglieri, buongiorno dottoressa, ingegnere Alcamo.

Siamo in presenza del numero locale, quindi possiamo tranquillamente aprire la seduta.

Allora, la convocazione odierna del dirigente, anche del responsabile del procedimento, riguarda il piano di rifiuti 26-29.

È un piano che non abbiamo avuto modo, opportunità di poterlo approfondire e discutere in sede di approvazione in Consiglio Comunale, e come era giusto che insomma si facesse, abbiamo avuto mandato da parte anche del Consiglio Comunale di mettere mano sul piano e capire Come si arriva a questo aumento di 2 milioni di euro? Fra altre cose, se guardiamo attentamente il piano 26-29, vediamo che nel 2028, come da piano, si dovrebbe avere un ulteriore picco di aumento e arrivare quasi a 19 milioni e 600 mila euro.

Quindi significa, nel giro di 3 anni, un aumento di 4 milioni di euro, che onestamente è molto consistente e considerevole significa incidere sulle tasche dei nostri concittadini per circa 100 euro a famiglia.

Di questo si parla, forse qualcosa pure in più.

Quindi capire come è stato strutturato, capire come si arriva a questi numeri e se ci sono le condizioni, se possiamo fare qualcosa, anche qualche modifica per poter incidere e ridimensionare anche l'aspetto economico del piano.

Ecco perché la vostra convocazione odierna.

Se ci sono, c'è il fatto della sentenza, come dicevi, annunciato dai colleghi consiglieri in Consiglio Comunale.

I consiglieri hanno anche altre domande da fare, io poi darò spazio anche a loro per poter fare delle domande specifiche.

Colleghi, se volete già iniziare a fare qualche domanda, in modo tale che poi quando relaziona farà una relazione molto più completa, sia l'ingegnere Alcamo che la dottoressa.

Se no, li facciamo iniziare, poi se abbiamo delle domande specifiche puntuali, se non lo facciamo parlare, relazionare, e poi facciamo le domande sistematicamente.

Allora, però anche la, diciamo, la documentazione allegata al piano era una documentazione che non riuscivamo nemmeno a decifrare, a leggere, perché i numeri sono talmente piccoli.

Sì, sì, sì, sì.

Sì, no, no, ma assolutamente tutto il tempo che vogliamo, tranquillo, senza nessuna difficoltà.

Diciamo che il lavoro che vogliamo fare E anche il pregresso, cioè nel 2024 cosa è successo, perché pure questo nella relazione abbiamo avuto"

Alle ore 09:23, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI.**

Alle ore 09:26, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI.**

Interviene quindi **Segretario Commissione:**

"un prospetto di racconto.

Il vicepresidente Giampala Brignani entra"

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"alle ore 9 e 27 minuti.

Quali sono, diciamo, gli importi che entrano in gioco? Assolutamente.

Vabbè, la consegnate anche a mano, io non indifferente.

Poi magari diamo, citeremo quello, citeremo quello che consegnerete.

Allora, no, quelli non li abbiamo stampati.

Quello che abbiamo potuto stampare era, diciamo, il 20-25, dove i numeri sono leggibili.

Relativamente all'altro aspetto, 26-29, è indecifrabile, cioè non ci dà la possibilità di modificare, anche nel poter ingrandire completamente.

Allora, noi Linda, se tu hai dei dati anche alla mano, dico, e poi loro hanno modo di poter approfondire se non sono nelle condizioni di rispondere oggi, dico, non ci sono problemi, noi ci possiamo tranquillamente aggiornare.

Sì, sì, sì, sì, glielo giri."

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO:**

"Consigliere Orlando, prego.

Grazie, Presidente.

Buongiorno colleghi, buongiorno dirigente, buongiorno Ingegnere Alcamo.

Dobbiamo capire bene il lavoro che dobbiamo affrontare, Presidente, perché la scorsa seduta noi Noi abbiamo detto che bisognava parlare per il 2026-2028.

Se dobbiamo fare un lavoro retroattivo, iniziamo con un lavoro retroattivo.

Se dobbiamo affrontare il lavoro 2026-2028, facciamo il lavoro 2026-2028.

Questo era stato retroattivo al 2026.

Allora, 26, per poter fare un confronto col 26 necessariamente dobbiamo parlare 24-25 e fare"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI:**

"il confronto Presidente, questo era quello che era stato detto.

Poi dico perché, no, no, no, no, no, lei, lei, Presidente, lei non era presente, lei non era presente.

C'era il collega Brignani che presiedeva la commissione e avevamo stabilito il lavoro da portare avanti con la presenza dei dirigenti.

Quindi per questo mi sono permesso, presidente, mi scusi.

Insomma, poi finisci, vai, parla, parla.

No, no, no.

No, finisci, finisci con le cose.

Qualcuno dice ci possiamo focalizzare sulla sentenza, giusto? La sentenza è un aspetto.

Ok, la sentenza è un aspetto, ragazzi."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI:**

"Una S, una S.

No, assolutamente una linea, ci dobbiamo andare.

Siccome tanto la linea se ci sono domande, se ci sono— stiamo facendo un lavoro di confronto, è un lavoro che deve essere necessariamente migliorato, in parte in prospettiva della nuova commessa.

Se ci sono le condizioni di incidere su quello, lo occupi, così tutto quello che possiamo fare.

Ecco, poi sono scelte politico-amministrative, ognuno si assume le responsabilità delle scelte che fa, ma dal punto di vista tecnico dobbiamo capire se ci sono margini di azione.

Presidente,"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"posso?"

Prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI:**

"Grazie Presidente, buongiorno a tutti.

Allora, secondo me dobbiamo procedere in questa fase.

Qui abbiamo i dirigenti che si occupano dell'aspetto tecnico, quindi noi secondo me dovremmo con l'aiuto dei dirigenti valutare il PEF grezzo e l'aumento dei costi, e lì vedere quale dal PEF grezzo si è discostato come aumento di costi, quale voce, quale servizio, eccetera.

Poi l'aspetto della sentenza, o meglio delle sentenze e delle, diciamo, della negoziazione con l'ente gestore, quello è un aspetto politico che dovremmo parlare, con cui ne dovremmo parlare con l'assessore, con l'aspetto che risposta che i dirigenti non ci possono dare.

Quindi in questa sede è semplice come procedere, abbiamo l'aspetto qui delle figure tecniche, quindi procediamo con l'analisi del PEF con i vari costi, cosa si è discostato dai servizi, eccetera.

In una, in una seconda audizione convocheremo, se verrà, vediamo il presidente cosa decida, di convocare l'aspetto, diciamo, la parte politica, e lì vedere, fare le nostre domande, vedere che qual è la volontà politica.

Mi sembra"

Alle ore 09:31, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Gaspare DI GIROLAMO.**

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"che dobbiamo procedere così.

E allora, possiamo fare il relazionare? Ingegnere."

Sul punto, prende la parola **Delia Fabriano** che dichiara:

"Buongiorno a tutti.

Allora, volevo, come avevamo anticipato prima, abbiamo predisposto d'ufficio una relazione dove va a indicare tutti gli iter che sono stati prodotti dal 2024 al 2026, quindi guardando un po' anche al pregresso che è stato fatto delle situazioni che sono state approvate con l'aggiornamento ISTAT 2024, con il riconoscimento praticamente dell'ISTAT 2022-23, perché in base alla regolamentazione ARERA gli aggiornamenti sono di tipo biennale e poi le approvazioni ogni quadriennio, e noi nel 2026 rientravamo nell'approvazione del quadriennio 26-29, per intenderci.

Quindi diciamo era un atto dovuto in base alla regolamentazione arrea, al periodo regolatorio, quindi che evidenziava il presidente prima, che è evidente nella delibera, riguarda le annualità 26, 27, 28 e 29, dove nel 26 vi è un importo previsto del PEF di 18 milioni di euro e poi vi è un andamento crescente fino, diciamo, con evidenza più crescente nel 2028, anno in cui vi sarà il secondo aggiornamento del PEF previsto"

Interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"per legge, perché in teoria il prossimo anno non è dovuto l'aggiornamento."

A questo punto, interviene **Delia Fabriano**:

"Quindi nel 2027 non ci sarà un ulteriore aggiornamento, così come nel 2029."

Casi, diciamo, di variazioni infraperiodo sono veramente eccezionali e non sono spesso neanche, diciamo, istruiti, o se non ci sono particolari condizioni di stravolgimento proprio del servizio."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"Sì, lo dico al microfono."

Dirigente, scusi se l'ho interrotta prima che andiamo avanti, altrimenti è inerente a quello che stava dicendo lei.

Lei stava elencando, stava diciamo spiegando l'aumento in seguito agli adeguamenti ISTAT, mi sembra di capire."

Interviene quindi **Delia Fabriano**:

"L'ente gestore, nel caso specifico, ha proposto, mi sembra, all'amministrazione 600.000 euro a livello— stiamo parlando di decontribuzione."

Sì, ora, ora ci arrivo."

Ecco, allora poi eventualmente gliela faccio dopo che parla di questo aspetto."

No, no, ora, ora lo spiego meglio, lo spiego meglio, lo spiego meglio dopo."

Come si fa il piano, come nasce, come si struttura, chi deve fare la proposta, la proposta la fa la ditta e c'è una sua idea progettuale che viene dopo."

Poi c'è un contraddittorio col comune, sta accettando, non accetta."

L'SRR, poi arriva il comune."

No, no, una decina di giorni."

Con incontri, non dico giornalieri."

Nei tempi stretti, il 29? No, no, no, prima, no, no, prima."

Mi pare il 21 si è conclusa, il 21 si è conclusa la validazione."

Poi si sono presi, sì, una decina di giorni più o meno."

Sì, così a spanne."

Eh no, verbalizzati no."

Ovviamente eravamo sempre presenti noi come ufficio, il gestore e poi l'SRR."

Alcune, diciamo, attività sono state fatte solo con l'SRR e altre invece ovviamente per la condivisione sui macronumeri, che poi sono praticamente quelli dati dal gestore. In particolare, sì, sì, l'amministrazione pure era presente."

In molte riunioni era pure presente l'assessore."

Qualcuna è saltata, però è stato presente l'assessore."

Sì, tutto online erano, no, di presenza nessuna."

Non credo, però questo eventualmente era la SRR che regolava."

Comunque, proprio per, diciamo, allora, io in questa relazione praticamente porto in evidenza pure un aspetto che non è da

sottovalutare rispetto agli importi che abbiamo registrato.

Praticamente è un, sono questi prospetti che non hanno una valenza a livello di atti approvati nel nel procedimento, però sono stati la base, diciamo, per recepire gli importi dei costi singoli del servizio.

E noi praticamente abbiamo un prospetto del consolidato, quindi dei costi reali che abbiamo registrato nel 2024, di 17.377.000 consolidato.

E noi invece abbiamo presentato per quest'annualità, quindi 2006, una previsione inferiore di 17.009.272 euro, quindi che poi hanno portato ai 18 milioni del PEF approvato.

Quindi praticamente Ha portato, però sì, esatto, perché praticamente ci sono stati i riconoscimenti dovuti sia per Formula Ambiente degli anni precrisi Sia quindi 2022-23, sia il problema che abbiamo avuto sulla trapani servizi, che ci ha portato uno scompenso di 500.000 euro per il trasporto da direttamente quando c'è stata la chiusura della trapani servizi a Catania.

E quindi abbiamo dovuto, abbiamo registrato questo aumento di servizi questo aumento di servizi, di costi, che praticamente risulterebbero quindi il 2026 in questo momento un costo inferiore a quello che abbiamo sostenuto nel 2024 e che ci stanno portando, diciamo, in questa fase, in questa fase di aggiornamento complessivo.

Però noi abbiamo cercato di contrarre la spesa più possibile.

Abbiamo fatto una serie di iniziative per diminuire il costo del servizio.

Anche ora, a breve, ce ne saranno delle altre che magari poi si avranno ulteriori approfondimenti, ma anche in vista del nuovo appalto.

E poi, ad esempio, una delle iniziative che mi viene in mente nel 2025 E che avevamo registrato un fenomeno di conferimenti di furgoncini, utenze commerciali al CCR provenienti da altri comuni, e questo l'abbiamo arrestato, che questo ci portava pure a un aumento dei costi considerevole.

Nel 2025, secondo noi sì, secondo noi sì.

E infatti, infatti, nel 2025 abbiamo fatto una direttiva apposita proprio per le utenze commerciali, in modo tale che, diciamo, si dia la possibilità solo alle utenze Tari del Comune di Marsala.

E prima della questa direttiva, diciamo, avevamo avuto un picco di conferimenti perché si sono dotati altri comuni dei regolamenti.

E quindi ovviamente restringendosi i conferimenti all'esterno, probabilmente si torna, si arrivava qua a Marsala dove invece c'erano meno, esatto, dove c'era più elasticità.

Però abbiamo fatto questa direttiva del 2025 per calmierare questo fenomeno che si stava un po' evidenziando.

Quindi quello che La differenza tra i 15 e i 17 milioni di euro nel 2024 nasce da 500.000 euro di costi di trasporto da Trapani all'opera di servizi a Catania.

E tutto il resto, da che cosa nasce questo aumento di circa 2 milioni di euro? Ma non è che, diciamo, non sono i riconoscimenti che abbiamo dovuto sostenere Allora, le penalità—"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA:**

"scusate, ha ragione.

Dicevo, ingegnere, rispetto ai riconoscimenti in positivo, diciamo, verso la ditta appaltatrice, l'esecutrice del servizio.

Noi lo scorso anno abbiamo anche, in concomitanza con le, diciamo, questa, la Commissione Lavori Pubblici, se non sbaglio, ha in qualche maniera cercato di approfondire sulle mansioni del DEC.

Non so se vi ricordate, siete stati tutti e due pure in audizione nella commissione di cui parlo.

Qui in questa commissione, durante la commissione, abbiamo visto che il DEC allora incaricato era manchevole di parecchie, di parecchi controlli sul servizio e sulla mancanza del servizio, soprattutto per quanto riguardava, per esempio, mi ricordo le spazzatrici di notte, mi ricordo che non venivano effettuate e e il deck non andava puntuale, il disservizio non veniva segnalato puntualmente.

Dico, abbiamo visto alcune di cose insieme.

Tutti questi disservizi sono stati poi messi, calati nelle more del problema.

Sì, sono riconoscimenti, dico, anche ovviamente"

Interviene Delia Fabriano:

"nel Nei SAS, nei SAS praticamente che venivano di mese in mese in base alle contestazioni che venivano fatte, venivano decurtate queste penalità, ma che non hanno un'incidenza, sono irrисorie rispetto al canone di riferimento che abbiamo di quasi 800.000 euro.

Quindi quando c'è 1000 euro, per dire, di penalità su 800.000 euro, non è che— perché poi il servizio— perché spesso i rilievi parlano di un servizio che non viene effettuato, non viene reso, che quindi magari la penalità può essere ben superiore, ma di un servizio che viene reso ma non è perfetto, ha delle carenze.

E quindi praticamente poi in base al contratto, perché è sempre il contratto che è il capitolato, che le penali sono veramente irrисorie per i singoli disservizi.

Infatti noi anche con l'amministrazione precedente, anche con l'amministrazione precedente Avevamo richiesto, buongiorno, di in qualche modo prevedere nel nuovo capitolato delle penali molto più significative rispetto, in modo tale che in caso di veramente disservizio oppure servizio non reso come da capitolato eccetera, si poteva incidere di più.

Nei confronti del gestore.

Quindi questo è stato anche chiesto con la precedente amministrazione, di avere con un nuovo appalto una serie di penali maggiori, più significative."

Interviene Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:

"Poi un attimo, un attimo solo, mettiamo a verbale che alle 9:46 entra la collega Milazzo."

Interviene quindi Segretario Commissione:

"Non può inserire la scheda perché"

Interviene quindi Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:

"ci sono gli ospiti che hanno inserito le loro schede, quindi siamo in perfetta e nella massima presenza."

Sul punto, prende la parola **Segretario Commissione** che dichiara:

"Siamo 11 su 11 presenti.

Confermo quello che ha detto il Presidente, la consigliera Milazzo non può inserire la scheda istituzionale"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"per mancanza di postazioni.

Il collega Carini aveva preannunciato, preannunciato che non è calcolato in nessun, in nessuna parte la materia della decontribuzione.

Ok, Ciccio, se vuoi parlare di questo aspetto, nel senso è un aspetto che in questo momento nel piano non esiste, non viene menzionato, ma è un aspetto importante e rilevante.

Siccome l'ingegnere ci dà, e vorremmo capire anche quest'altra cosa, gli incrementi di costi Perché quando parliamo di un consolidato di 17 milioni rispetto a un piano approvato al Consiglio di 15,5, quindi c'è un milione e mezzo di maggiore, come viene gestito? Vorrei capire come viene gestito questo aspetto.

Nel senso, noi provvediamo a pagare come comune e poi nel piano successivo tecnicamente dovremmo far rientrare queste spese? No, perché tanto per chiudere.

Sì,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"sì, grazie Presidente.

Ingegnere Alcamo, le domande sono due.

Uno per quanto riguarda le primalità, che da capitolato d'appalto noi sappiamo che la società di gestione deve svolgere tutta una serie di E se diciamo che le penalità sono irrisorie, dico rispetto al capitolato d'appalto, se un DEC prende punto per punto, secondo me di penalità non erano tanto irrisorie, c'erano tante penalità da poter fare, da poter valutare.

Perché se ricorda bene, abbiamo noi in commissione insieme a lei, nella precedente commissione, nel precedente consiglio, Abbiamo letto punto per punto, abbiamo avuto pure l'occasione di avere il precedente DEC anche in commissione, e secondo me di penalità ce n'era una iosa.

Lasciando, tralasciando il problema delle penalità, dico, lei ha riferito adesso che con la precedente amministrazione si poteva intervenire anche sulle modalità o sulle percentuali di premialità con il nuovo appalto.

Presidente, io vorrei capire, mi rivolgo a lei, se con il nuovo appalto noi possiamo intervenire e in che modo possiamo intervenire come Consiglio Comunale e come amministrazione.

Perché fino a pochi giorni fa, o fino a pochi mesi fa, c'era stato detto che il capitolato d'appalto, perlomeno la nuova gara, viene stabilita dall'SRR di Trapani e è che noi possiamo incidere veramente poco su quello che è servizio.

Si può incidere o non si può incidere? Cioè, questo è importante capirlo.

Se noi dobbiamo prendere quello che sta dicendo lei, parole dette"

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"da chi adesso? Consigliere Orlando, quello che lei sta dicendo, che noi non possiamo incidere sul piano, sul nuovo piano di gestione dei rifiuti, dall'ex assessore Tumbarello, anche in seduta di consiglio comunale registrato e verbalizzato, che il capitolato d'appalto viene stilato dalla SRR di Trapani, che è uguale per tutti i comuni, che logicamente in alcuni comuni viene svolto in maniera diversa perché vedi Marsala che conta 106 contrade e perciò non è come paragonabile al comune di Trapani, o piuttosto che è un piccolo comune.

Dico, veniva in alcuni comuni, c'era la raccolta spinta, in altri invece non c'era la raccolta spinta.

In alcuni comuni erano previsti un CCR, invece da noi erano previste 5 CCR e delle isole ecologiche mobili.

Dico, c'erano delle modalità rispetto al contratto che noi attualmente abbiamo che era diverso rispetto ad altri comuni, anche se il capitolato d'appalto E comunque il bando era uguale per tutti i comuni.

Questo abbiamo appreso fino ad oggi e io su questo sono fermo.

Vorrei capire se per quanto riguarda l'amministrazione del comune di Marsala, si chiama Sturiano, si chiama Orlando, si chiama Alcamo piuttosto che Gandolfo, dico, il comune può incidere sulla modifica del nuovo piano? Sì o no? Dico, io ritengo lo ci tengo.

Noi dovremmo avere oggi qui in questa commissione o nella terza commissione il nuovo capitolato d'appalto, una bozza per iniziare a valutare quali possono essere i servizi che funzionano.

E lo stabiliamo perché tutti conosciamo le problematiche della città e quali sono i problemi per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti.

Oppure se dobbiamo prendere per buono quello che le che la SRR dice e approvarlo senza che noi possiamo— noi, l'amministrazione, i dirigenti e tutti.

Leo, questo c'è due aspetti che bisogna tenere in conto e in considerazione.

Uno, i soldi ne esce Comune di Marsala, ed è giusto che il piano venga fatto a uso e consumo, a taglio e cucito rispetto a quelle che sono le esigenze del Comune di Marsala.

Quando ti dicono Il piano viene fatto dall'SRR.

Attenzione, l'SRR non è che uno organismo a sé stante, terzo.

È un organismo, l'Unione Comune di Maestalla Paetecio ha avuto pure la presidenza dell'SRR.

Attenzione, eh, quindi le scelte politiche vengono calate dall'amministrazione all'interno dell'SRR, che già la palla a monte c'è un avallo.

Attenzione, noi non incideremo niente, cioè devi dire come e cosa andiamo a rapportare."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Capisci cosa voglio dire, Leo? Su questo ci devono dire invece se ci sono verbali, verbali di approvazione del piano da parte dell'SRL.

Ce lo dobbiamo fare dare capendo chi partecipava, che cosa ha detto.

Giusto per mettere a verbale, perché la questione è molto delicata e siccome dobbiamo metterci la faccia e prendersi ognuno, prenderci ognuno di noi le nostre responsabilità o timbrate.

Noi siamo con un piano scaduto ad ottobre del 2025.

In maniera preventiva, un appalto da 15 milioni di euro per quanto riguarda il Comune di Marsala doveva essere almeno fatto almeno 6 mesi prima, cioè doveva essere già definito almeno 6 mesi prima della scadenza.

Noi oggi ci ritroviamo con una proroga e ancora di questo nuovo appalto noi L'odore del nuovo appalto nemmeno c'è.

Un foglio che dice qual è l'indicazione del nuovo appalto oggi noi non l'abbiamo.

Dico il prorogazio, io non ce l'ho.

Ci sono e possiamo averlo noi come commissione.

Presidente, le chiedo ufficialmente di chiedere, di chiedere, presidente.

Presidente, le chiedo, le chiedo, le chiedo, le chiedo, sì, sì, le chiedo ufficialmente di acquisire, qualora ci sia la possibilità, per il tramite del presidente, per il tramite suo, del presidente del Consiglio Comunale, la bozza del nuovo capitolato appalto.

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Allora, bozza di capitolato speciale di appalto, io non so se ce n'è in questo momento.

Bozza, bozza, perché si deve parlare di bozza, parla di bozza.

Di fase di costruzione dell'appalto sicuramente ci sono elementi, è giusto, perché capire in tutte le riunioni delle SRL che sono state convocate ci sono i verbali.

Acquisizione possibilmente di tutti i verbali delle assemblee dove si discute di piano rifiuti.

Questo sì.

C'era Linda Arrino che voleva intervenire."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"Grazie presidente.

Io volevo fare alcune domande in merito, diciamo, alle— intanto alle penalità, ritornarci, perché non ho capito bene Cioè non esiste nessuna penalità? Ah, ci sono, perché io prendo come riferimento, purtroppo scusate se vado troppo indietro, però non ho altri— gli 800.000 euro di rata circa sono veramente esigue, sono un'iniziativa rispetto all'importo della rata.

Perché io diciamo purtroppo mi devo avvalere di questo che per me era un riferimento perché ero presente in Consiglio

Comunale.

Oltretutto noi abbiamo partecipato alla, insomma, alla nascita di questo piano rifiuti con oltre 6 mesi di indagini e studi in Consiglio Comunale.

Se lo ricorderà bene il collega Michele Gandolfo, che ha fatto una serie di emendamenti a proposta se non ricordo male, in consiglio comunale, una settantina, e lo ricordiamo.

Per cui io qua vedo, ad esempio, in questa bozza di previsione di spesa appunto che riguardava la raccolta del 2019, che c'erano addirittura 500.000 euro di penale.

500.000 euro, poi c'è stata una riduzione per penalità avvio servizio gennaio-febbraio, però era proprio il primo anno, Presidente, se lei si ricorda, che si avviava diciamo il nuovo piano rifiuti, per cui ancora doveva partire il"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"500.000 e poi ci sono dei costi aggiuntivi, ora casomai sì, quindi io volevo capire,"

Prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"siccome poi non ci siamo più stati, insomma per quanto riguarda l'ADEC, Diciamo, in questi anni è stata sempre la stessa società che ha gestito la DEC, che ha controllato, o ci sono stati dei cambiamenti? E capire perché è stato cambiato, insomma, cioè se c'è stata presenza.

Perché poi io dico, è il discorso che diceva il consigliere Orlando sulla effettiva capacità poi del piano rifiuti di soddisfare le esigenze della città e anche del comune.

Dipende sempre da questo importantissimo ente che è il— cioè chi deve controllare, perché se il DEC non funziona può essere il miglior piano rifiuti del mondo e dove in una città magari come Treviso, Trieste va benissimo.

E noi non è che siamo più incivili di altri, l'inciviltà nasce da una mancanza poi di controllo pure, e oltre che di educazione, di sensibilizzazione che deve essere costante parimenti a quella del controllo.

Per cui io dico questo, cioè poi quasi è passato da 13 milioni di piano di costo totale complessivo, 13 milioni e 800, a quello che ora sappiamo essere quasi 19 milioni di euro.

E quindi questa era una delle domande.

E poi se c'è ancora questa DEC, se è sempre la stessa, insomma risponderà lei.

E poi un'altra cosa che a noi preme, che è quella della proroga.

In questo momento l'abbiamo sentito che è di un anno, però in questo momento a me interessa cosa fa la mia amministrazione.

Un anno è passato, esatto.

Quindi questo poi rientra dopo che noi ci chiariamo un po' le idee sul recente passato.

E a noi interessa capire cosa facciamo noi, cosa faremo da ora in poi.

Vorrei chiederle se la proroga rientra nel quinto d'obbligo o si avvierà una procedura di affidamento per un altro anno."

Sul punto, prende la parola **Delia Fabriano** che dichiara:

"Grazie.

Allora, rispondendo per ordine, per il discorso delle penali nel 2019, giusto? No, no, no, no, no, ma io ho contezza.

Nel 2019 c'era Energetica Ambiente che si era appena insediata al Comune di Marsala come società di gestione del servizio e alcuni mezzi che doveva rendere o alcuni servizi che doveva avviare non li ha avviati e quindi sostanzialmente le penali erano sensibilmente più rilevanti.

L'avevo accennato poco fa.

Il discorso è quando non si avvia un servizio, una fornitura, e quindi c'è una penalità molto, molto più significativa rispetto a una penalità su un servizio che viene reso ma magari è oggetto di rilievo, perché magari lo spazzamento viene fatto ma non Ma non— però purtroppo le penalità cambiano in maniera significativa.

Quindi praticamente le penalità qui in questo vecchio piano erano dovute a servizi o forniture che non venivano proprio rese, che è diverso da contestare una un servizio, una fornitura che sta per essere resa e che ha una penalità che gli viene attribuita completamente diversa.

Invece, diciamo, e quindi stiamo parlando Quindi praticamente per questo c'erano queste evidenze così rilevanti e avevano una sua, diciamo, importanza anche le premialità e concorrevano nell'insieme a ridurre anche i costi.

Però erano perché i servizi non venivano resi.

Ad esempio qua l'abbancamento c'è stato pure, trasporto fuori provincia per 400.000 euro perché era un controcastrone per 60 giorni.

Quindi dico, questa cosa dell'emergenza rifiuti comunque vuole a voi, cioè sembra, non è, diciamo, è un'emergenza che non è più emergenza, diciamo, per tutta la Sicilia, perché poi sappiamo in che condizioni siamo.

Poi tutti i codici CER di conferimento ogni anno aumentano sempre pure i costi.

E noi, per non avere le gare deserte, sempre un minimo, un 5% in più, lo dobbiamo considerare, perché sennò andiamo a gare deserte.

Quindi purtroppo siamo costretti, ovviamente.

Però, come diceva al presidente Storiano, ma c'è il modo per calmierare questi 19 milioni e rotti previsti nel 2028? Io credo di sì, perché se si razionalizza un po' il servizio si possono ottenere grandi risparmi, secondo me, dal servizio.

Abbiamo fatto varie ipotesi, eccetera.

Una rimodulazione che fra l'altro è una tematica che abbiamo già in corso con l'attuale amministrazione, però è giusto che poi se ne parli magari quando si arriverà, ma stiamo ormai, stiamo definendo, che ci porterà secondo me, se poi col nuovo appalto si ulteriormente si avvieranno ulteriori iniziative a razionalizzare un po' di più e a contenere questo, questo importo che in questo momento è previsto."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA** che dichiara:

"Però ovviamente"

Prende la parola **Delia Fabriano**:

"bisogna mettere nel campo una serie di azioni.

È troppo semplice parlare di contenimento del costo quando io da 18 passo a 19,5 e poi contengo.

Non so se mi spiego.

Io voglio capire come mai si passa— no, ma io parlo già di riduzioni nel breve termine.

Però dico, siccome si parla di riduzione, e infatti si parla di riduzione rispetto a un piano già approvato, è facile dire abbiamo a pagare il 19,5%, abbiamo contenuto, risparmiamo quello e mezzo di euro e ci manteniamo a 18%.

Non so se mi spiego, però bisogna sperci arrivare, capire come mai nel 2022 si arriverebbe a 19,4.

Perché questo valore è stato attribuito non da noi, ma all'elaborazione dell'SRR su base previsionale sull'andamento.

Noi non è che entriamo nel merito, questi sono dati economici, giusto? Cioè, quello che noi diamo dei dati storici, dopodiché l'istruttore, alla fine dico, viene fatta da un ente, una realtà che ha competenze diciamo superiori sulle quali secondo me noi non possiamo entrare.

Questo già questo solo per chi è solo per precisare.

È stato oh ma questa cosa l'avevo capita già anche parlando con l'ingegnere"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI** che dichiara:

"Acqua che il piano viene chiarito.

Stefania, sappiamo che era lavorando davvero fuori microfono.

Ma infatti no, ma potevo dirlo anche fuori microfono.

Infatti giustamente, come dice la dirigente, voi riportate dei dati.

A noi in questa sede, in questo, in questa diciamo convocazione, interessa appunto capire e conoscere i dati.

Poi quello che è diciamo la volontà politica, quello lo faremo in un'altra, in separata sede.

A noi interessa proprio quello che ha detto lei, i dati, capire, perché noi certi coefficienti non li sappiamo leggere, abbiamo bisogno di un supporto tecnico.

Ora io, presidente, posso chiedere al dirigente quello che— funzionario, dirigente, scusate, sono— perdonatemi queste defaianze, io sono nuovo, quindi sono nuovo, quindi non conosco ancora bene i ruoli.

C'è problema.

Già lo carico parecchio, quindi insomma non c'è problema.

Ci sono problemi, sono carichi gli oneri, perché poi gli onori— Presidente, prima avevamo, avevo accennato sulla decontribuzione.

No, se ne vogliamo parlare dopo, vuole finire? Allora intervengo dopo."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**:

"In fase di approvazione di PEF si è parlato dello sconto di non so quante centinaia di migliaia, di centinaia di 600.000 euro rispetto al PEF grezzo.

Questo sconto è semplicemente frutto perché si superavano i limiti della RERA o nasce in fase di contrattazione per, diciamo, sconti non ne fa nessuno, nemmeno Tingilla, faccio.

E quindi capire un attimo da dove viene questo sconto, se semplicemente perché si superavano i limiti della RERA e quindi era più conveniente rientrare entro i limiti per evitare poi una serie di controlli"

A questo punto, interviene **Delia Fabriano**:

"ed eventuali sanzioni.

Grazie.

Sì, allora, effettivamente noi ci siamo ritrovati in fase di contrattazione un PEF grezzo del gestore di 11 milioni e mezzo circa di euro, quindi è l'aspettativa che aveva il gestore sulla la resa dei servizi dell'anno in corso.

Noi, a seguito di questa contrattazione con il gestore, con la SRR in contraddittorio, abbiamo ridotto l'aspettativa, diciamo, del gestore a 10 milioni e 9.

Che cosa come, come si è arrivati a questo discorso.

Nasce il motivo, ovviamente si è inciso su due voci.

Uno, la voce della premialità, che è un importo di circa 300.000 euro che la SRR ci ha consigliato di ricondurla ai servizi CONAE, cioè di condividere, perché previsto anche dalle norme ARERA, condividere i premi che ci vengono forniti dal consorzio di filiera.

La metà? No, in proporzione.

No, no, la metà, la metà sono a valere, quindi divideremo eventualmente se saranno, diciamo, da riconoscere le prime abilità su questo fondo, diciamo, che è derivante dai contributi CONAI, dal, dal Che poi viene, che viene poi praticamente noi,

è come se il trattamento della plastica, del vetro, eccetera, ci comporta dei ricavi, diciamo, dalla produzione della materia prima.

E quindi questo consideriamola una premialità che viene condivisa con il gestore e con anche i lavoratori in questo caso.

Gli altri 300.000 euro è un'aspettativa che diciamo il gestore ha ridimensionato, cioè è frutto di un accantonamento per l'ISTAT 2022.

Noi ovviamente quella è una voce di entrata per il comune e che quindi in caso verrà una quota riconosciuta, se dovuta la premialità, al gestore.

Quindi una quota dalla vendita, diciamo per dirlo in maniera proprio grezza, dalla vendita delle materie prime a seguito del trattamento del rifiuto.

Esatto.

Questo per riciclare i ricavi? Un milione.

Un milione? Invece qua erano 3 milioni e 6.

No, no, un milione.

No, un milione e 2.

Queste 3 milioni e 6 sono i costi.

Ah, questi sono i costi per— Sì, sì, sì.

Costo smaltimento rifiuti 3 milioni.

3 milioni e 6 e un milione— Eh già, qua ad esempio 4 milioni e 2.

Il costo di conferimento si mantiene più o meno a 1 milione, però poi questo c'è da confermarlo a fine anno.

Noi lo sapremo a fine anno se questi ricavi saranno di 1 milione che vanno a compensare il tutto.

E quindi, tornando al discorso dell'aspettativa del gestore, si è diciamo, divenuti, diciamo, a questa riduzione proprio per non incorrere in eventuale— no, no, no, no, no, perché andavamo in una soglia a rischio che poteva dare, era produrre degli allarmi, e in quel caso bisognava fare una procedura molto più gravosa per le Quindi non abbiamo superato i limiti di crescita RERA ed è dichiarato questo nella relazione.

Siamo molto al di sotto della soglia del limite di crescita e quindi non incorriamo come Comune di Marsala in una procedura molto più gravosa e che sarebbe stata sicuramente oggetto probabilmente pure di rilievi.

Quindi siamo rimasti al di sotto della soglia e quindi una procedura ordinaria abbiamo condotto insieme all'SRR.

È stata anche questa la spinta del gestore per ridurre le aspettative di incameramento Quindi questa è la spiegazione di come sono venute le dinamiche, diciamo, che hanno spinto a questa riduzione, perché erano le uniche due voci dove potevamo incidere, perché sulla contrazione dei costi purtroppo lì non potevamo fare molto.

Io avevo posto una domanda all'ingegnere perché mi interessa capire come avviene strutturalmente.

Qual è la domanda? L'ingegnere parla di un consolidato, ok, di 17 rispetto a un piano del 15 e circa, giusto? Quindi c'è un milione e passa che noi sicuramente abbiamo pagato Allora, noi sì, nella relazione noi abbiamo riconosciuto nel 2024 a formula 10 milioni e 8.

No, era nettamente un po' inferiore.

Comunque, praticamente noi ci siamo attestati stati sullo stesso livello, 10 milioni e 8 di previsione pure nel 2026.

Quindi perché l'anno nel 2024 abbiamo riconosciuto 2 anni di ISTAT pregressi più quello dell'anno in corso, quindi 3 annualità, 3 anni di ISTAT in uno.

Quindi, scusa, scusa, Dino."

Prende la parola **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA:**

"Una cosa, signori funzionari e dirigenti, e nel momento in cui appunto nel contraddittorio che ha visto da una parte il Comune di Marsala con— potete chiudere per favore? Poi il signor Beggio Petrosino.

E il contraddittorio e l'SRR, la ditta.

Nel contraddittorio il Comune di Alcamo è E fa parte della nostra SRR, mi pare di sì, è giusto? Che tutta la provincia di Trapani, no, no, la stessa, la nostra, la nostra, la nostra, sì, sì, che ci risulti nella SRR, nel contraddittorio, e quindi nel nuovo PEF approvato dalla D'Alcamo, diciamo la famosa sentenza della decondanna contribuzione di cui parlava la consigliera Licari, di cui ormai si parla un po' dappertutto grazie alla consigliera Licari, è stata applicata ed è stata portata come oggetto di ricalcolo.

Nelle nostre sedute di contraddittorio si è parlato della possibilità di applicare, diciamo, di riportare in decurtazione questa decontribuzione, che tra l'altro per legge è stata per 5 anni, perché questo progetto per il Sud, che qui il Ministero ci metteva i soldini dal 2020, però dico, su per giù il 30% in media, già è stata dal 2020 al 2025, al 31/2025 era attuativa.

Ora il presidente mi dice che ancora va avanti con la decontribuzione una percentuale inferiore di contributo da parte del Ministero, ma comunque c'è.

Quindi dico, in fase di contraddittorio queste cose sono emerse nell'ultimo, o no?"

Prende la parola **Delia Fabriano:**

"Solo questo volevo sapere.

No, no, no, no, non eravamo completamente— no, no, di questo, di questo tema non è stato preso."

Prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI:**

"Sì, buongiorno.

Allora, la mia domanda era questa: visto che è prevista una decontribuzione, la cosiddetta decontribuzione sud, che prevede uno sgravio attorno al 20% sui contributi previdenziali, Io vorrei capire, vorrei sapere a quanto ammonterebbe i contributi, a quanto ammontano i contributi che diciamo spettano senza la contribuzione, senza la decontribuzione, e questo 20%, pertanto, che sarebbe poi sostanzialmente detto— no, no, non è un dato che siamo nostro possesso.

Però, però questo sarebbe importante, questo sarebbe, questo sarebbe, questo sarebbe importante saperlo, perché una volta che sappiamo a quanto ammontano per esempio i contributi e dovessimo applicare quella che è la decontribuzione Sud, e quindi un 20%, sapremmo già qual è l'ammontare Questo sarebbe importante.

No, che non l'abbiamo"

Prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI:**

"fatto perché— esatto, nel senso che quello che ho detto prima, la Prove si dovesse decidere di, come dire, quindi diciamo dipende da una volontà politica, chiaramente da un input, un input, un input.

Infatti, e infatti io volevo— quindi non è sta— quindi non è sta— scusate, scusatemi, quindi"

Interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI:**

"Presidente"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Francesco CARINI:**

"Quindi ripeto la domanda.

Ho chiesto al dirigente, al funzionario, a quanto ammonterebbero, diciamo, i contributi, diciamo, nel totale, contributi previdenziali.

E una volta sapendo questo dato, applicando il 20%, noi sapremmo esattamente a quanto ammonta, diciamo, l'importo con la decontribuzione SUD applicata.

Chiaramente dirigenti e funzionari mi dicono che questo, questo tipo di analisi dei costi non è stata mai fatta perché è mancato, diciamo, l'input politico per fare questo, questo tipo di analisi.

Mi sembra corretto? Allora, dobbiamo fare una precisazione."

A questo punto, interviene **Delia Fabriano**:

"Noi come appalto, noi riconosciamo dei servizi, quindi non entriamo nel merito dei contratti di lavoro dei singoli lavoratori.

Noi quindi, in base a un servizio, a cascata si attivano 1, 2, 3 operatori in base al tipo di servizio.

Quindi non entriamo nel merito della singola contrattazione che fa l'azienda col singolo operatore.

Per dire.

E poi un'altra cosa volevo aggiungere, in base— perché mi sono— mi è venuto in mente una cosa, una precisazione.

Quando abbiamo cominciato la contrattazione con Formula Ambiente, il gestore, l'assessore Nuccio, aveva chiesto per proprio calmierare un po' i costi che stavamo andando a diciamo, a definire la possibilità di una rimodulazione del servizio, eccetera.

Però la SRR, no, no, la SRR ha precisato che non c'erano i tempi tecnici, ma così come a cascata per altre, anche altre azioni, diciamo, anche altre azioni, ecco.

Quindi se c'è una legge dello Stato che riconosce una decontribuzione 21, 25, 30%, dico io, è una cosa che va applicata a monte, perché queste sono leggi vecchie.

Questa è legge o è sentenza? Non è sentenza, è legge.

Scusate, è legge.

Ci sono le somme, lo Stato riconosce per questo tipo di servizio soprattutto per quanto riguarda la zona sud, il 30% delle contribuzioni."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"È stata mai chiesta più di un 30% delle contribuzioni? Diamo 6 milioni di euro di spesa professionale.

Allora, io volevo infatti precisare questa cosa, volevo precisare questa cosa.

Cioè, a noi interessa intanto capire questo, perché al di là della proposta che io allora feci in aula, perché era una cosa che mi era arrivata da poco, di cui poi magari abbiamo parlato all'assessore.

Io volevo capire solo questo passaggio, se durante questi incontri con le SRR era stata fatta, diciamo, magari proposta questa possibilità di usufruire di questa sentenza ed eventualmente, giustamente voi aspettate l'indirizzo politico perché non è che sono cose che possono venire da voi, La ditta non lo dirà mai, la ditta non lo dirà mai perché ha tutto l'interesse a guadagnare qualcosa di più.

Però per capire se c'è, la sentenza deve essere indicata dalla classe politica,"

Prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"dalla politica che eventualmente ha interesse a fare diminuire ai cittadini di un certo importo la tassa che dovremo pagare ora perché arriverà. Anche perché, proprio come dice la consigliera, mi inserisco in un secondo.

Chiaramente questa non è una legge, è una sentenza.

Una sentenza enuncia, fa diciamo giurisprudenza, enuncia dei principi di diritto.

In fase di negoziazione, di contrattazione, l'ente territoriale con l'ente gestore può diciamo fare presa, fare pressione, perché c'è una sentenza che enuncia dei principi di diritto e quindi fa giurisprudenza.

L'ente gestore potrebbe anche non prendere in considerazione le proposte fatte dall'ente territoriale e dalla sentenza, e in quel caso poi sarà una volontà politica se andare in giudizio oppure no.

Però diciamo questa sentenza e i principi di diritto enunciati in questa sentenza sono un piedistallo da cui applicare una certa pressione."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI** che dichiara:

"Siccome gli incontri con la SRR sono stati fatti dal 15 circa al 21 luglio, per cui anche in questo tempo si poteva eventualmente ricorrere a qualche esperto magari per collaborare con l'ingegnere Alcamo che giustamente non è che può essere Sì, a noi interessava capire questo, se era stato fatto.

Assolutamente, deve essere un indirizzo politico, per cui era solo per capire se era stato fatto questo passaggio, che a quanto pare non c'è stato.

E se eventualmente si farà, e se c'è da fare, appunto, a noi interessa adesso capire se possiamo, scusi, Scusate colleghi, se possiamo ancora intervenire a questo punto adesso, avendo conosciuto tutto quello che è stato, dobbiamo capire se c'è da fare, se si può fare ancora qualcosa, perché a noi interessano le tasche dei cittadini."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI** che dichiara:

"Allora, il consigliere Abrignani diceva che adesso per rimodulare un po', rinegoziare e rinegoziare questi, diciamo, questi costi eccetera, chiedeva se si poteva ancora fare, ci si poteva appellare a questa sentenza.

E quindi si poteva, diciamo, negoziare, eccetera, oppure si doveva instaurare un giudizio.

Io adesso le modalità tecniche, se c'è ancora margine di negoziazione una volta che è stato approvato il PEF, questo non lo so con certezza.

No, no, no, però è una domanda che forse è una domanda anche tecnica, se ci sono i termini, le modalità per rinegoziare.

Certi termini."

Sul punto, prende la parola **Delia Fabriano** che dichiara:

"No, ovviamente noi potremmo, se lo vorrà l'amministrazione eccetera, richiedere un parere dal punto di vista legale per un approfondimento.

No, ancora no, però ne stiamo parlando.

Sembrerebbe che non ci sia, diciamo, una volontà forte sotto questo punto.

Cioè, anche lei ora dice, ne stiamo parlando, ma com'è che invece non c'è proprio una— i tempi sono stati strettissimi— una sorta di focalizzazione su questa situazione importante? C'è anche un'altra voce, ci sta scrivendo la commissione.

Sì, sì, ci abbiamo chiamato anche lei.

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**:

"Allora, non mi ricordo se è stato affrontato, però volevo farle, in base alla relazione che io ho qui davanti, che lei ha qui portato in commissione, emerge che il credito riconosciuto a Formula Ambiente ammonta a 2 milioni diviso in adeguamento 2024 731.000, insomma ci sono dati, adeguamento I, premialità 2024.

Se emerge questa riduzione di 367.000 euro, come questa economia è stata contabilizzata e se ha inciso sul PEF e sulle tariffe TARI 2026? Quindi Oltre a questo io le chiedo, è possibile, quindi se successivamente all'approvazione del PEF e delle tariffe TARI 2026 ci sono ulteriori economie, minori costi del servizio, riduzioni di corrispettivi con guai, insomma tutto quello che potrebbe incidere sul costo complessivo posto a carico degli utenti, se è possibile oggi darmi questi dati e quantificarli."

Interviene **Delia Fabriano**:

"Ma i 377.000 sono su dove, dove, da dove si evince? Cosa stai leggendo? Eh, ma questo non fa parte, però non capisco dove li prendi 'sti 300.000.

Noi parliamo di 2.071.000 di Che sono quelli dell'accordo transattivo, diciamo, di questi qui.

Che tecnicamente questi li dovremmo fare rientrare all'interno del piano, all'interno del testo.

No, queste sono— non rientrano.

Quindi chi si succederebbe dovrebbe lanciare addirittura fuori i piani.

No, assolutamente no.

E vi faccio un esempio, dico la Regione lo scorso"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO** che dichiara:

"anno ha tenuto E questa differenza allora, visto che non è stata calata, dove è stata contabilizzata? Cioè, questa, questi 360, dove sono? Io non capisco di quale 360.000 euro.

Noi, questo ad esempio è un prospetto che ho solo per la Trapani Servizi,"

Alle ore 10:31, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare DI GIROLAMO**.

Interviene quindi **Delia Fabiano**:

"che 500.000 euro in più di costi sostenuti nel 2024 per trasportare il rifiuto al posto della Trapani Servizi a Catania, alla Sicula Trasporti.

E noi ci hanno riconosciuto, ci hanno riconosciuto una quota di 280.000 euro, che è metà di quello che dovevamo ottenere.

Quindi sì, l'abbiamo avuto il riconoscimento, ma è metà di quello che abbiamo speso.

Quest'ulteriore differenza, ok, in vendita rispetto al PEF e rispetto alle tariffe, che tecnicamente il costo del PEF legato ai variabili tariffari, se le tariffe rimangono invariate significa che se aumenta il costo il comune tecnicamente teoricamente dovrebbe essere creditore nei confronti dei cittadini di, non so, 700-800.000 euro, facciamo un'ipotesi.

Questi 700-800.000 euro, che sono costi reali effettivi sul consolidato per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, in quale parte di bilancio vengono fatti ricadere e calcolati? Cioè, io credo che volevano capire in maniera abbastanza Allora, nel BEF successivo, in modo tale che dobbiamo recuperare, visto che diamo un BED e c'è stato un ulteriore, maggiore costo.

Poi ricadono poi nell'anno in cui viene legittimato il riconoscimento, nel senso, ma noi paghiamo, non è che ci possono andare a scaricare un divario, non è che ci possono andare ad angelo che sia.

No, no, no, ma quello dei rifiuti bene o male ha un'aderenza più netta.

Perché è un passaggio un po' in tante.

Pino, no, allora parliamone di tutte cose, nel senso degli angeli, giusto? Ma andiamo piano.

Maggiori entrate, maggiori entrate, le basole scoperte, tutta una serie di quelle spettacolari, è giusto? I contributi che arrivano e non è che vengono calcolate.

Tecnicamente dovrebbero essere oggetto, oggetto di una trattativa tecnicamente o con la ditta, è giusto? Infatti vuol dire, vado a mettere un bilancio, perché da una parte c'è uno scostamento, cioè da quando viene effettivamente riconosciuto.

Perché per dire, l'anno 2022-23 è stato riconosciuto nel 2024.

Quindi gestore ricade sull'anno 2024 quello degli anni precedenti.

Per quanto riguarda invece il trattamento dei rifiuti ricade nell'annualità in cui si vanno a conferire, quindi è più aderente, è più aderente.

Che quello che voglio capire, ancora sta cosa non ho capito."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI** che dichiara:

"Noi abbiamo un BEF che tecnicamente dobbiamo recuperare 15,5 dal piano rifiuti 24, ok? E le tariffe sono per 15,5 e tu mi porti un consolidato di 17, su 1 milione e mezzo di euro di perdite vado in perdita come comune o li dovrei recuperare nell'anno

successivo, lo devo caricare nell'anno successivo.

Questo vale per le premialità, è stato caricato, giusto? Giusto.

È stato caricato nell'anno successivo.

Ma questa cosa non viene mai detta.

Attenzione, viene caricata, ma perché è riconosciuto nell'anno successivo? In quale voce? E tra l'altro, quando viene riconosciuto l'ISTAT, spesso non è che l'azienda lo prende lo stesso anno che lo matura.

L'ha preso la ditta in maniera differita, quindi nell'anno in cui gli viene riconosciuto il credito.

Perché diversa è quando gli paghiamo la rata, diciamo la mensilità per intenderci, contrattuale che ricade nell'anno specifico.

Però dottore, c'è questo, è questo lo studio.

Significa che sono costi reali accertati alla scadenza del 24.

Questi costi reali di 1 milione e mezzo di euro di differenza, lo scostamento è a valere sull'anno successivo, il 2025.

E io voglio capirci, se sono servizi aggiuntivi, come vengono calcolati, è giusto? A gennaio.

Al massimo si pagano l'anno dopo.

Anche lì sta a noi.

Però dico, viene caricato nel PEF? No, già noi il PEF fa la fotografia dell'anno solare, ok? Quindi praticamente i costi del servizio ipotetici nell'anno solare.

Ovviamente se c'è un riconoscimento l'anno dopo viene caricato L'anno successivo.

E poi, dottore, io parlo sui dati reali, fotografia reale."

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"Aspetta un attimo, su questo mi piace capire e dobbiamo capire.

Lui parla di un dato, ok, cristallizzato al 2024, ma noi abbiamo provato anche un bel F25.

No, TEF 25 no, ci abbiamo provato ma non c'è stato rigettato dall'istruttore.

Aspetta, eh, voglio capire sta cosa.

Quindi significa rispetto a un consolidato, ok, dove il comune ci rimetteva 1 milione e mezzo di euro '24, io nel 2025 tecnicamente queste somme le dovevo recuperare.

Non so se mi spiego.

Il dato dov'è? 25, dov'è il dato? Il consolidato 25, che consolidato abbiamo? Consolidato, noi abbiamo riconosciuto praticamente meno rispetto a quello che dovevamo dare al gestore.

Infatti poi c'è stato l'accordo transattivo per questo.

I 600.000 euro li si tagliavano? No, l'accordo transattivo.

Non c'entra niente, picciotto, attenzione.

Un euro sta parlando di che? Io parlo del 17, perché quando c'è 17 che sfiora non è che ci calcola l'atleta, gestore.

Attenzione, scusami.

L'accordo transattivo prevede il riconoscimento ISTAT in parte 2024 e in parte 2025, ed è pure in relazione, ed è questo diciamo scompenso, chiamiamolo così, tra un'annualità e l'altra, che non gli è stato riconosciuto, gli è stato, non gli è stato riconosciuto nel 2025 al gestore, e per questo è stato fatto l'atto transattivo."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO:**

"Dopo questo accordo transattivo sono intervenute economie? Siamo in grado di dirlo? Ci sono minori costi, congruagli rispetto agli importi utilizzati per costruire questo PEF 2027? Noi facciamo delle azioni, tante azioni per mitigare i costi del servizio, ovviamente.

Però, per dire, non ne ho detto una sul discorso dei conferimenti al CCR con la direttiva nel 2025, ma ce ne saranno altre a breve.

Però non voglio anticipare perché stiamo definendo la possibilità di altre economie nell'anno in corso, cioè"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI:**

"per minimizzare i costi di del 2026.

L'importante è che non siano, diciamo, delle rimodulazioni che poi influiscono sulla resa della differenziata, perché secondo noi sulla percezione non ci saranno.

Cioè, se noi abbiamo dei mastelli da 50 litri e qualcuno mi viene a dire che ad esempio la plastica passerà, per esempio dico, una volta a settimana, penso che ci sarà abbandono di rifiuto.

Perché non è detto.

Io ho un mastello da 50 litri e le dico che d'estate, che passa due volte, più noi che andiamo a Cutusio a portare rifiuti, dico, stiamo attenti."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"In tutti i comuni d'Italia si fa un passaggio solo di plastica a settimana.

In tutti i comuni d'Italia."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI:**

"Oppure, oppure spero che si provveda, se potrebbe essere una soluzione per ridurre il costo, ma si deve eventualmente dare, si devono dare i sacchetti, quelli grandi.

Cioè, questo"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI:**

"prevedeva il piano rifiuti, prevedeva questo, ad esempio.

Linda, per esempio, però uno dei principi, uno per esempio dei principi innovativi Però ecco, riallacciandomi a quello— si senta? Riallacciandomi a quello che diceva la consigliera Licari, riallacciandomi a quello che diceva la consigliera Licari, uno per esempio dei principi importanti che si evincono nella sentenza è quello che se c'è un aumento per esempio dei costi o una diminuzione diciamo, come dire, uno sconto.

Questo però deve essere proporzionato ai servizi resi.

Quindi se io ho ad esempio una diminuzione dei servizi, devo avere anche una diminuzione dei costi.

Non posso io, dice, non posso io, lo dice la sentenza, aumentare i costi e non avere un aumento di proporzionalità o del numero dei servizi o della redditività della produttività dei servizi.

Perché in questo caso l'ente territoriale può opporsi all'ente gestore e dire, no, non può ricadere questo costo sulle tasche dei contribuenti, perché tu mi devi dimostrare proporzionalmente se c'è un aumento.

Ci deve essere in maniera direttamente proporzionale un aumento o del numero dei servizi o della produttività dei servizi.

Quindi nel momento in cui noi diciamo che la raccolta diminuisce da 2 a 1, mi sembra di capire così, della plastica e aumenta il costo o rimane invariato, questo secondo questa sentenza è un motivo per il quale il comune si può appellare all'ente gestore."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Posso, Presidente? Considerato che non è plagiaria, Presidente, però dico ogni qualvolta noi abbiamo chiamato l'ingegnere Alcamo e la dirigente Fabiano sono stati sempre disponibili e con carta alla mano.

Siccome noi abbiamo fatto— mi sembrava Gaspare, scusa.

No, dico, comunque lo riconosco perché è così.

Partiamo da un presupposto che l'argomento è troppo delicato.

Sono state fatte domande alle quali non hanno trovato risposta perché durante la discussione si andavano a fare altre domande e perciò alcune non hanno trovato risposta.

Direi e propongo alla commissione, se è possibile, presidente Stilare, per come abbiamo fatto già in precedenza con l'ingegnere Alcamo e con la dirigente dottoressa Fabiano, un promemoria di domande, una serie di quesiti alla quale loro poi in maniera precisa, puntuale, con calma e con documenti alla mano vengono e ci può essere un dibattito punto per punto, perché così andiamo a ruota libera e ognuno di noi può dire quello che vuole.

Dico, facciamo un lavoro scientifico per quanto riguarda questo aspetto.

Anche perché, Presidente, io volevo chiedere se l'aumento della tariffa è per quanto riguarda gli anni successivi o per recuperare il pregresso.

Poi, Presidente, volevo chiedere ancora se la decontribuzione è un aspetto che riguarda soltanto l'anno 2025 o è una cosa che già è partita dal 2021.

E mi chiedo come mai dal 2021 ad oggi non sono state mai prese in considerazione questi aspetti, perché è inutile che oggi noi chiediamo, con tutto il rispetto possibile e immaginabile, e senza lecchinaggio alla dottoressa Fabiano, che è arrivata un anno fa, o all'ingegnere Alcamo, che ha ereditato il servizio dalla Giustianani con tutti i problemi, con tutto quello che c'era.

Perciò dico, a maggior ragione che è un fatto politico.

E siccome io non voglio fare ancora oggi questioni con la precedente amministrazione Ma voglio guardare al futuro per come c'eravamo prefissati, perché avendo vicino il collega Carini, se faccio esempi con la precedente amministrazione può essere che mi raccomando, quando avevo le spade al busco, dico, è chiaro che se il Comune di Alcamo arriva ad avere una contrattazione con le SRR Ha iniziato il lavoro sicuramente, certissimo negli anni precedenti, si è avallato di un tecnico negli anni precedenti.

In 10 giorni vuol dire che il comune di Alcamo ha risolto i problemi di 5 anni? Ma in 5 anni, cioè, il comune di Alcamo, il comune di Alcamo in 10 giorni ha risolto i problemi.

Leo, un problema, capisco perfettamente io i quesiti che tu stai ponendo.

Dico, io non voglio ancora andare a vedere quello che c'era, dobbiamo parlare del futuro.

Come dice il collega Carini, che ha esperienza in diritto e altre cose, io sono uno zerbino e so portare soltanto il furgone, manco l'ambulanza.

Dico, zerbino, sono uno zerbino, sono uno zerbino rispetto al cospetto di alcuni colleghi che sono qui dentro, mi rappresento Aspetta, Rino, però se ci sono le condizioni per poter andare a prendere questa sentenza, che non è legge ma è sentenza, applicarla e vedere se ci sono le condizioni.

Io parlo sempre per il futuro, Presidente.

Applicarla e vedere se ci sono le condizioni per recuperare anche il pregresso.

Ovviamente sia la dirigente che l'ingegnere Alcamo non può prendere indirizzo da questi soggetti che ci sono qui dentro, ma deve prendere indirizzo dalla parte politica e in senso più alto.

Non solo, c'è un aspetto che tutti abbiamo posto, o perlomeno con la collega Caradonna, con il collega Passalacqua, con lo stesso collega Carini a Brignane abbiamo posto: c'è un problema di rispetto anche tra dirigenti.

E logicamente la dirigente Fabiano secondo me oggi non può esprimere esprimersi su questa cosa se non prima ha un aspetto meramente legale dall'ufficio legale che dice questa sentenza può essere applicata a ciò che vuoi tu.

La parte politica.

E siccome ha detto Leo, è emerso un dato chiaro, è emerso un dato chiaro.

Ad oggi questo input dalla parte politica non è mai arrivata.

È per questo noi abbiamo, per quanto riguarda la dirigente del settore SPL, Non sappiamo, non sappiamo, non sappiamo se l'amministrazione oggi avrà chiesto un quesito all'ufficio legale."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"Non lo sappiamo.

Per questo, dirigente, mi perdoni anche per la mia espressione più incomprensibile.

A questo punto, per questo gli avevo chiesto la sua presenza, quella del dottor dottore Filippo Angeleri e dell'ufficio legale, perché secondo me è un aspetto economico per quanto riguarda Filippo Angeleri, l'aspetto legale per quanto riguarda la sentenza.

Con tutto il bene che voglio al collega Carini, dico, è giusto che l'ufficio si prenda la sua responsabilità.

E successivamente arrivavamo a voi, che è colei che guarda l'aspetto.

Però ci vuole— no, forse non abbiamo capito una cosa.

Ci vuole la volontà politica Cioè, se no loro come fanno a muoversi verso una direzione o verso un'altra? Cioè, il diritto politico deve esserci.

Sì, allora, Presidenta, Presidenta, Presidenta, posso dire una cosa? Io concordo in toto su quello che ha detto il consigliere Orlando, però da quello che si evince è che Tutto parte da un input politico, e la richiesta di un parere all'ufficio legale, e su come anche si devono muovere, su ad esempio l'analisi dei costi che deve essere richiesta agli uffici competenti.

Parte tutto a monte da un input politico che ad oggi, alla data del 7 settembre, anzi facciamo del 5 settembre, abbiamo appurato che non c'è stata.

Ora E questo è un aspetto politico, quindi no, l'ha detto, l'hanno detto, l'hanno detto.

Nel senso, non mi è stata fatta nessuna richiesta.

No, no.

Ecco, però se ne sta parlando.

Perché se ne sta parlando? Certo, se ne sta parlando, se ne sta parlando perché c'è stato un dibattito politico serrato.

Io posso prendere gli atti e trasmetterli a chi di competenza laddove ci fosse questa volontà.

Ad oggi dico non abbiamo cristallizzato, voglio capire cosa mi devo mettere."

Alle ore 10:48, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 10:48, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Alle ore 10:48, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 10:48, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA** che dichiara:

"Sì, però collega Passalappa, colleghi, però dobbiamo iniziare a chiudere.

Dobbiamo, allora, un minuto, un minuto, un minuto, arriviamo alle 11, c'è l'altra commissione."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**:

"Siccome se ne è parlato"

Prende la parola **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA:**

"a iosa e"

Prende la parola **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO:**

"se ne è parlato in diverse sedute, era secondo me dovere dell'amministrazione all'indomani prendere in considerazione questa sentenza anche ufficialmente per dimostrare ai cittadini che stava, se ne stava parlando, non può venire il dirigente e dire se ne sta parlando senza avere, dico, è giusto, lascia il tempo che trova."

"Se ne sta, tutti ne stiamo parlando, credo."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA:**

"Prego, Rino."

"Una cosa evidente ormai, io sono d'accordo con tutti gli interventi che ci sono stati, tutti, dalla parte politica alla parte tecnica."

"Credo che il presidente e la Palissiano, che dobbiamo ascoltare la parte. Quindi la prego di chiamare il sindaco, l'assessore al ramo, e che ci faccia l'onore della propria presenza all'audizione, così chiariamo alcuni aspetti per capire in che direzione si vogliono muovere, per poi incaricare gli uffici dei compiti che vogliamo, ma che decideranno loro, non noi."

"È libero arbitrio dei dirigenti"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI:**

"poter fare delle azioni simili."

"Grazie, Presidente."

"Posso? Prego, Gianpaolo."

"E ho finito, ho finito."

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"Presidente, colleghe, abbiamo"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI** che dichiara:

"fatto tanti interventi, abbiamo parlato di tante cose molto, molto tecniche, soprattutto relativamente ai costi."

"Io volevo fare un intervento collegandomi a quanto detto dal consigliere Orlando, e sarò molto rapido perché i tempi sono stretti."

"Sarebbe importante anche, Presidente, secondo me è un aspetto pure fondamentale che esula, diciamo, da questo tecnico delle economie, di verificare un attimo se noi, se il Consiglio può verificare e quindi poi apportare dei propri contributi al bando, perché secondo me il bando è un aspetto che noi non possiamo— al capitolato di appalto, sì, che prevederà giustamente dei servizi, delle forniture, degli investimenti."

"Aspetta, aspetta."

"Sì, ok."

"E so per certo che la precedente amministrazione voleva, era intenzione all'interno del capitolato, quindi del bando, provare anche ad inserire la scerbatura."

"Vorrei capire da parte poi dell'ingegnere."

"Il problema è quando incrementa il costo."

No, lo so, lo so, certo, certo, assolutamente.

Sì, sì, sì, assolutamente.

No, però che poi la scerbatura si fa a uso e consumo, perché Ci ha pagato unirico, è una zippina, non c'è nessun criterio.

Allora ci facciamo agire e mi costa un milione di euro sulla scivatura.

Ecco perché voglio essere in maniera scientifica nella mia vita.

Parliamo, parliamo in maniera chiara.

Ok, ci siamo? Va bene, sì, sì, chiarissimo.

Perché è un mezzo, io che hanno pure 20 milioni uno posso guidare, non c'è nessun problema.

Tanto siccome bisogna capire, bisogna capire i costi che ci sono, però il servizio di scerbatura, giusto, dovrebbe camminare pari passo con quello di raccolta.

Perché si vede che quando"

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"queste sono cose— vabbè, non fa—"

Alle ore 10:54, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA.**

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI:**

"Giambà, siamo usciti dal territorio, bisogna capire la scerbatura.

Presidente, solo una cosa, un'ultima cosa soltanto, perché ne parlavo.

Scusate, aspetta, aspetta, c'è Linda che vuole chiudere con una domanda.

Scusatene.

Ne parlavo con il consigliere Michele Gandolfo, che allora insomma eravamo in consiglio insieme e il piano l'abbiamo approfondito bene.

Diciamo che c'erano previste, e infatti io ti chiedo, Presidente, di recuperare il piano rifiuti, che non è a conoscenza probabilmente di molti consiglieri, del 2018.

E se c'è sono contenta, ma ci sono anche nuovi che non lo conoscono.

Perché? Perché c'erano previste, ad esempio, la realizzazione anche di altre due isole ecologiche che rientravano nel costo del dell'appalto.

Allora, dico, queste possono essere penalità.

Linda, Linda, il problema sai dove sta? E se tu parli con loro, sono state riconosciute le penalità per— no, no, no, sono state decurtate.

Ecco, questa è una cosa.

E al contrario, le isole ecologiche erano previste, ma a carico di chi? Del comune che doveva mettere le somme o della ditta? Della ditta erano.

Io questo sto dicendo.

E ti dico io che invece ha detto ad Alice, con me non ha categorie.

E invece erano inserite nel piano rifiuti, erano inserite da realizzare.

Cioè, devi realizzare, riserva ecologica, perché io mi ricordo addirittura, è per questo dico, quella va a realizzare, è giusto, e

ha detto da gestisce.

Se tu mi realizzi un CCL Ma erano previste in questo piano, nel costo dell'appalto, la realizzazione, come la casa dell'acqua che non è stata mai utilizzata.

Ma permettere, allora, Lido Signorino com'è il centro di raccolta? Perdonami, è del comune.

E queste due altre isole ecologiche che si dovevano fare, che cosa prevedevano da parte del comune e cosa da parte dell'ente gestore? C'erano previste altre due isole ecologiche.

Signorino, quando che ci c'è? Allora questa cosa secondo me va un po' approfondita.

Noi niente parliamo di isole ecologiche fisse e ci vogliono tre gradi.

È giusto? Comunque sono state fatte anche ufficiali e ci arrivano.

Ufficiali e ci arrivano.

Ci scrivo, ci scrivo ufficialmente.

Mi piace parlare.

Qui no, lo voglio approfondire al microfono.

Quindi, aspetta, mi sta dicendo che sono state previste— sì, puoi chiudere alle ore 11.

Quindi sono state sostituite tanti servizi."

Alle ore 10:54, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 10:56, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 10:57, lascia la seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Prende la parola **Segretario Commissione**:

"Alle ore 10:57"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI** che dichiara:

"si chiude la commissione, anche la raccolta dei pannoloni."

Alle ore 10:57, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

La seduta termina alle 10:57.